

CLF. Binari per la velocità.

**COOPERATIVA
LAVORI
FERROVIARI**



Via della Cooperazione, 34
40129 Bologna • Tel. 051/323424

**Costruzione,
rinnovamento e
manutenzione
linee
ferroviarie.**

Crisi dell'impresa e dell'indotto Fiat

MORENO D'ANGELO

Tempi duri per l'economia piemontese. In calo ordini per le imprese, investimenti ed esportazioni. A salire sono solo le ore della cassa integrazione. Un 1991 che si annuncia difficile e c'è già chi vede lo spettro della recessione. Colpa delle difficoltà incontrate da settori guida quali l'automobilistico, l'informatico ed il tessile per cui le stesse organizzazioni imprenditoriali non prevedono un futuro molto positivo. La crisi delle grandi imprese sta profondamente pesando sulla miriade di imprese dell'indotto. Le cifre parlano chiaro e confermano un trend anticipato da alcuni osservatori a metà 1990. «Già a settembre abbiamo registrato la cassa integrazione in 170 imprese tra le 2000 da noi rappresentate», dichiara Severino Confi direttore dell'Api (Associazione piccole e medie imprese) di Torino. Fino a metà '90 tutto era tranquillo e le trombe della Fiat suonavano a festa. Poi il crollo giustificava prima con i mondiali e poi via senza scusanti. Quanto è grande l'indotto? Una realtà importante composta da 4000 piccole imprese artigiane e

CASSA INTEGRAZIONE: ORE AUTORIZZATE (1)					
	1986	1987	1988	1989	1990
1° Sem.	5.819.908	3.850.085	3.679.777	1.941.726	2.963.368
2° Sem.	4.660.901	3.830.881	1.997.578	2.745.334	9.550.701
TOT.	10.480.809	7.680.966	5.677.355	4.687.060	12.514.069

(1) I dati degli anni 1986-88 e 1° sem. 89 devono essere maggiorati di un 10-15% per le ore autorizzate dal Comitato speciale competente, allora, a decidere delle richieste oltre la 13ª settimana.

**Le aziende vogliono innovarsi
Il settore informatico è saturo
Chances delle produzioni tecnologiche**

da 1000 piccole e medie industrie che non si differenziano granché dalla prima se non per questioni societarie (sono società di capitale). Per queste regine del «conto terzi», concentrate in gran parte

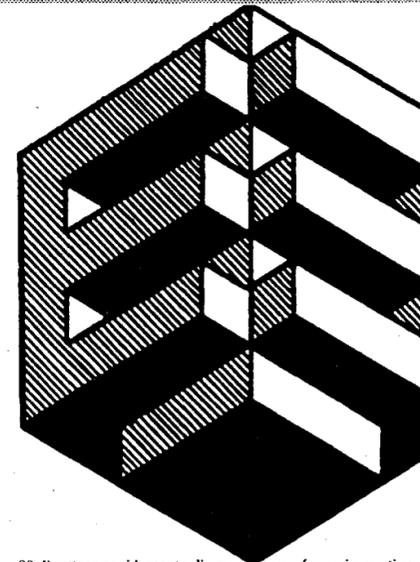
nella cintura torinese e nel canavese, si registrano cali di fatturato tra il 20-50%. «Gli attuali ordini coprono solo 2-3 settimane e non assicurano più mesi di lavoro come un tempo», dichiara Michele Tabbar, segretario regionale della Federazione artigiana metalmeccanica aderente alla Cna, che aggiunge: «Abbiamo registrato ben 500 licenziamenti».

Per il vastissimo indotto dei fornitori Fiat, un universo di 2000 aziende alcune delle quali piccolissime, si tratta del secondo giro di vite dopo quello dei primi anni

80. Il settore oggi lamenta di essere spesso soggetto a cause capestro (che non trovano uguali all'estero). Infatti negli ultimi dieci anni la Fiat, facendo valere il proprio potere contrattuale, ha adottato una politica basata sul rigido controllo dei prezzi delle forniture e sull'imposizione di termini di pagamento estremamente onerosi per l'indotto. Tutto ciò se ha reso possibile eccellenti risultati sul piano reddituale al grande cliente non ha permesso ai fornitori di disporre delle risorse finanziarie indispensabili a sostenere il conti-

nuo sforzo innovativo che ha pesato sulla qualità del prodotto finale.

Il secondo grande colpo è quello informatico. Qui ha un peso inferiore in gran parte delle forniture «da assemblare provenienti dall'estero». Per i padroni del ter è una crisi che viene meno: il mercato sta dando segni di saturazione e depressione: tutti i grandi gruppi hanno tagli occupazionali (30.000 in meno in Europa), bene solo i giapponesi che



Da 25 ANNI E' GARANZIA CASA

Nello scenario della cooperazione edilizia, aic occupa una posizione di assoluto rilievo grazie alla esperienza acquisita in oltre vent'anni di attività. Tale patrimonio si è concretizzato in più di tremila appartamenti assegnati. Oggi aic è in grado di garantire servizi tecnici commerciali e finanziari finalizzati alla soluzione dei problemi del socio. Ma la tradizione non è sufficiente: è necessario guardare al futuro, lanciare nuovi programmi, garantire ai soci continuità di risultati. Gli oltre millecento alloggi in costruzione programmati sono la testimonianza dell'impegno aic in questa direzione.

medi bancari. Questa particolare forma di autofinanziamento che si realizza in varie forme - Libretto di prestito ordinario, vincolato e Ricevute di stato a interesse anticipato - consente un notevole risparmio di oneri finanziari sui costi delle abitazioni.

● Il risparmio CASA ha avuto con aic uno sviluppo notevole grazie all'istituzione del «Prestito Sociale» che viene remunerato a tassi superiori a quelli

● Il finanziamento CASA è diventato facile con aic grazie alla Finidea, finanziaria del movimento cooperativo - la quale finanzia i soci che richiedono la casa presso l'aic con procedure rapide ed economiche.

3657 alloggi assegnati ai soci.

302 in costruzione: Fidene, Ottavia nord, Casal Brunori, Osteria del Curato.

965 da realizzare: Mistica, Tor Bella Monaca, Tiburtino Sud, Casal Boccone, Dragocello, Ponte di Nona, Madonnette, Capannelle, Tor Carbone, Trigoria, La Torraccia.



In attesa di assegnazione Tiburtino nord, Massimina.

Consorzio Cooperativo di Abitazione Associazione Italiana Casa
Ufficio: Colli Aniene: Via Meuccio Ruini, 3
Tel. 4070313 4070318 4070321

Sezione soci Pisana
Via degli Antanoro, 57
Tel. 62 60.987

lega

ADERENTE LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE

